

COMUNE DI GROTTAGLIE

Provvedimento prot. 4 ottobre 2021, n. 28605

Ordine di deposito dell'indennità di esproprio non condivisa presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 09/07/2007 veniva approvato, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 3/2005, il progetto dei "Lavori di costruzione di un Centro Servizi per l'Agricoltura", in variante al PRG vigente approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 1629 del 04/11/2003, e dichiarata la pubblica utilità del medesimo intervento, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, della durata di anni 5, degli immobili individuati nel piano di massima di esproprio, tra i quali ricadevano i cespiti in Ditta S. G., identificati in catasto al foglio 53 p.lle 138, 139, 161, 162, 163 e 164, della superficie complessiva di mq. 26200;
- la procedura espropriativa, ai fini dell'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione del succitato intervento, veniva attivata con emissione in data 01/10/2007, prot. n. 24307, del decreto di occupazione d'urgenza dell'area di mq. 26200 in Ditta S. G., notificato con nota del 02/10/2007 prot. 24324, mentre l'immissione in possesso si concretizzava il giorno 15/10/2007;
- a seguito dell'occupazione delle aree e della realizzazione dei succitati lavori da parte dell'Amministrazione Comunale, nessun formale provvedimento di esproprio è intervenuto al fine dell'utile trasferimento del diritto di proprietà delle aree occupate in capo al Comune di Grottaglie, trasformando così l'occupazione delle predette aree da legittima a illegittima a partire dal 09.07.2012 (termine di scadenza di validità del vincolo espropriativo);
- l'art. 42 bis del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii. prevede che possano essere formalmente acquisite, non retroattivamente, al patrimonio indisponibile aree illegittimamente occupate, purché sia rinnovata dall'Amministrazione procedente la valutazione discrezionale di attualità e prevalenza dell'interesse pubblico a disporre l'acquisizione coattiva, ai sensi del comma 8 dello stesso art. 42 bis del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., previa corresponsione al relativo proprietario dell'indennizzo spettante determinato con le modalità fissate nel precitato articolo;

Richiamato il decreto Rep. n. 2 del 26.6.2017 prot. n. 16013 di acquisizione coattiva ex art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., assunto nei confronti degli eredi di S. G., identificati nel Signor S. C. (C.F. *OMISSIS*) nato a *omissis il omissis* e nella sig.ra S. L. M. M. (C.F. *OMISSIS*) nata a *omissis (omissis) il omissis contenente*, tra l'altro, la determinazione dell'indennità spettante, pari a € 391.074,50, e l'invito a comunicare gli estremi del conto corrente bancario ove effettuare il materiale trasferimento di detta somma, notificato al sig. S. C. ai sensi dell'art. 140 c.p.c. in data 04/08/2017 (notifica perfezionatasi il 14/08/2017) ed alla sig.ra S. L. M. M. in data 13/07/2017;

Considerato che:

- i proprietari dei cespiti innanzi identificati, nei termini assegnati non hanno fornito alcun formale riscontro all'invito di comunicare gli estremi del conto corrente bancario ove effettuare il materiale trasferimento di detta somma, sicché la somma spettante a titolo di indennità di esproprio di € 391.074,50 è stata depositata in data 26.09.2017 presso Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani presso la quale è stato aperto un deposito definitivo fruttifero n. 1307287 nazionale n.166336 provinciale in favore dei precitati proprietari espropriati;
- i sig.ri S. C. e S. L. M. M., per il tramite dei propri avvocati, hanno proposto ricorso in opposizione alla stima ex art. 54 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 702 bis del c.p.c. presso la Corte d'Appello di Lecce – Sezione distaccata di Taranto chiedendo la determinazione dell'indennizzo per occupazione ex art. 42 bis del D.P.R.

citato, e il riconoscimento dei danni da occupazione senza titolo e l'indennizzo da occupazione legittima;

- con deliberazione G.C. n. 501 del 14.11.2017, si incaricava l'Avv. Irene Vaglia di costituirsi nel ricorso promosso presso la Corte d'Appello di Lecce sezione distaccata di Taranto per tutelare le ragioni dell'Amministrazione;
- la Corte d'Appello di Lecce Sezione Distaccata di Taranto, a conclusione del prefato giudizio, ha emesso l'ordinanza del'11.12.2020 di parziale accoglimento delle domande di controparte e in esecuzione della quale sono dovute le seguenti somme:

- € 422.510,10 per indennità ex art. 42-bis TUE del suolo espropriato, sulla quale l'Ente ha già versato la somma di € 391.074,50 a seguito di decreto di espropriazione sanante, sicché residua la somma aggiuntiva di € 31.435,60, oltre interessi legali al 07.07.2021 pari a € 379,37;
- € 124.035,22 indennità per il periodo di occupazione legittima, che l'Ente non ha liquidato col predetto decreto, quantificata dalla Corte d'Appello per il periodo 15.10.2007-09.07.2012; vanno aggiunti a tale somma gli interessi legali ammontanti, secondo il calcolo operato anno per anno come previsto nell'ordinanza, ad € 12.947,20, da cui vanno detratti ex art. 42 bis, 8° comma, TUE, gli interessi legali maturati sulle somme già depositate presso il MEF in esecuzione del decreto di esproprio, ammontanti ad € 4.601,60 e, pertanto, restano da pagare per interessi legali la somma di € 8.345,59;
- per quanto sopra, la somma totale ancora dovuta ammonta ad € 164.195,78;

Richiamati, altresì:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 243 del 16.07.2021 con la quale, e in esecuzione della citata ordinanza della Corte d'Appello di Lecce sezione distaccata di Taranto dell'11.12.2020, è stata iscritta nel bilancio del Comune di Grottaglie la maggiore somma di € 164.195,78 da riconoscere ai Signori S., somma – questa – che occorre depositare alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani aprendo un deposito definitivo fruttifero a favore dei medesimi Signori S.;
- la determinazione n. 927 dell'01.10.2021 con la quale, e per le ragioni innanzi esplicitate, è stata impegnata contabilmente la somma di € 164.195,78 su apposito capitolo del bilancio corrente;

ORDINA

Art.1. Il deposito della somma di € 164.195,78 (euro centosessantaquattromilacentonovantacinque e centesimi settantotto) a titolo di indennità di esproprio spettante, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani.

Art.2. La Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani provvederà allo svincolo delle somme spettanti nei confronti della Ditta catastale nei termini di legge.

Art. 3. La pubblicazione del presente ordine all'Albo Pretorio Comunale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Dalla sede municipale, 04.10.2021

Il Responsabile del Settore AA.GG.
Ufficio Espropri
Avv. Giuseppina Cinieri